



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 28/17 DEL 17.7.2014

Oggetto: Indirizzi in merito all'applicazione degli atti aziendali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, in materia di personale e di acquisti di beni e servizi.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la legge regionale n. 10 del 2006 avente ad oggetto "tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna" dispone che, al fine di definire l'organizzazione e le modalità di funzionamento indirizzate al raggiungimento degli obiettivi di assistenza sanitaria fissati dai programmi statali e regionali, le aziende sanitarie debbano dotarsi di un atto aziendale.

Con le Delib.G.R. n. 33/21 del 31.7.2012 (approvazione preliminare) e n. 43/12 del 31.10.2012 (approvazione definitiva) sono state approvate le linee guida per la redazione degli atti aziendali.

L'Assessore ricorda inoltre che, in sintonia con quanto previsto dalla L. n. 135/2012, il Consiglio regionale ha approvato la L.R. n. 21 del 7 novembre 2012 recante "Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità" che prevede tra l'altro all'art 7, comma 1, che con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, entro 30 giorni siano approvate le direttive per le aziende sanitarie locali, l'Azienda ospedaliera Brotzu e le aziende ospedaliero-universitarie per l'attuazione degli interventi previsti nell'articolo 4 della medesima norma relativo ai criteri di ristrutturazione della rete ospedaliera. Allo stato attuale tale disposizione non ha ancora trovato applicazione.

L'Assessore fa presente, peraltro, che con la deliberazione n. 3/16 del 22.1.2013 avente ad oggetto "Termini per l'emanazione delle direttive per le aziende sanitarie regionali per l'attuazione degli interventi di ristrutturazione della rete ospedaliera di cui alla L.R. n. 21/2012" la Giunta regionale ha stabilito che i termini di cui all'art. 7, comma 1, della L.R. n. 21 del 7.11.2012, previsti per l'approvazione delle direttive per le aziende sanitarie regionali per l'attuazione degli interventi finalizzati alla ristrutturazione della rete ospedaliera, di cui all'articolo 4 della medesima legge, sarebbero decorsi a partire dalla data di adozione, in sede di Conferenza Stato-Regioni, del regolamento dedicato alla "Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi



relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'art. 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" e dell'articolo 15, comma 13, lettera c), del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

L'Assessore prende atto che i predetti standard non sono ancora stati adottati a livello nazionale e che la Regione Sardegna, al fine di ridefinire il proprio assetto assistenziale, anche alla luce delle recenti disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, sta attualmente procedendo a riformulare il quadro normativo ed organizzativo di riferimento tenendo conto tra l'altro delle peculiarità, legate alla condizione geografica, morfologica e viaria.

Ciò premesso l'Assessore ritiene che il percorso di analisi ed approvazione degli atti aziendali avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 15/34 del 29.3.2013 concernente "L.R. n. 10/2006, art. 9, comma 3. Espressione del parere sulle proposte degli atti aziendali delle aziende sanitarie", che prevedeva una valutazione congiunta degli atti di tutte le aziende sanitarie regionali, non possa essere portato a termine nell'attuale contesto di riferimento.

L'Assessore prosegue ricordando che, ad oggi, sono state approvate dalla Giunta regionale le seguenti deliberazioni:

- n. 1/39 del 17.1.2014 concernente "approvazione atto aziendale Azienda dell'Azienda ospedaliera Brotzu";
- n. 4/7 del 5.2.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione dell'atto aziendale Azienda Sanitaria Locale n. 3 di Nuoro";
- n. 4/30 del 5.2.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione dell'atto aziendale Azienda Sanitaria Locale di Sassari";
- n. 4/8 del 5.2.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione dell'atto aziendale Azienda Sanitaria Locale di Sanluri";
- n. 4/9 del 5.2.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione dell'atto aziendale Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari";
- n. 4/10 del 5.2.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione dell'atto aziendale Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari";
- n. 4/11 del 5.2.2014 concernente "Indirizzi in merito all'applicazione dell'atto aziendale Azienda Sanitaria Locale di Carbonia".

I predetti provvedimenti contenevano una serie di prescrizioni, propedeutiche all'applicazione degli atti, da avviare e concordare con l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale entro



e non oltre trenta giorni dall'adozione degli atti medesimi. Per i restanti atti Aziendali non si è, allo stato attuale, concluso l'esame di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 15/34 citata in premessa.

L'Assessore ricorda inoltre che la legge regionale n. 21/2012 all'art. 13, comma 3, dispone che "gli atti aziendali delle ASL, dell'Azienda ospedaliera Brotzu e delle aziende ospedaliero-universitarie sono elaborati conformemente alla presente normativa a seguito di apposita direttiva dell'Assessorato regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale in applicazione della legge regionale n. 10 del 2006, e gli stessi si applicano fino all'approvazione dei nuovi atti aziendali elaborati ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale n. 3 del 2009"; l'Assessore fa presente che ad oggi la legge regionale n. 3 del 2009 è rimasta inattuata.

Alla luce di quanto rappresentato, anche al fine di evitare in capo alle Aziende ulteriori aggravii in termini di oneri finanziari e di incombenze organizzative conseguenti a modifiche di assetti non definitive, in assenza degli atti programmatori di sistema, l'Assessore ritiene necessario che la Giunta, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento e nelle more della definizione delle linee guida di cui all'art. 7 della L.R. n. 21/2012, disponga che i Direttori generali provvedano a sospendere l'efficacia degli atti aziendali di tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere adottati in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 43/12 del 31.10.2012.

L'Assessore ritiene altresì che, in ossequio alle recenti disposizioni normative nazionali in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa ed, in particolare, delle previsioni del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89, in via straordinaria e nelle more della definizione di un processo di revisione e razionalizzazione organica della spesa sanitaria, si rende necessario procedere ad un'attività straordinaria di verifica e controllo delle attività poste in essere dalle Aziende sanitarie ed ospedaliere e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale con particolare riferimento a:

1. monitoraggio e controllo delle procedure di gara;
2. istituzione e/o soppressione di qualsiasi struttura o servizio;
3. verifica della spesa per il personale: attribuzione di nuovi incarichi, contratti di somministrazione di lavoro e contratti di assunzione del personale eccedenti la sostituzione di personale cessato.

In relazione al punto 1, l'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con le deliberazioni n. 17/13 del 24.4.2012 avente ad oggetto "Interventi per il contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale, dei dispositivi medici, dell'assistenza integrativa e protesica" e n. 24/43



del 27.6.2013 avente ad oggetto "Azioni volte al perseguimento dell'efficienza del Servizio Sanitario Regionale", ha adottato il modello in unione di acquisto come forma ordinaria di acquisizione di beni e servizi da parte delle Aziende sanitarie e ospedaliere. Sulla scorta di tale decisione, al fine di far fronte all'attuale situazione economica si ritiene di dover monitorare con maggiore intensità gli acquisti di beni e servizi, stabilendo che gli stessi debbano essere sottoposti a preventiva valutazione ad opera dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale qualora effettuati in difformità a quanto stabilito dalle richiamate deliberazioni n. 17/13 del 24.4.2012 e n. 24/43 del 27.6.2013 per importi eccedenti euro 500.000.

Con riferimento ai punti 2 e 3, l'Assessore ritiene necessario sottoporre a valutazione preventiva le seguenti tipologie di spesa:

- istituzione e/o soppressione di qualsiasi struttura o servizio;
- nuovi incarichi e, in generale, incarichi che comportino soluzioni organizzative nuove o diverse da quelle attuali;
- tutti i contratti di somministrazione di lavoro per i quali la legge regionale n. 21/2012 prevede la misura del 2 per cento della spesa per il personale di ciascuna azienda;
- contratti di assunzione del personale eccedenti la sostituzione di personale cessato.

Infine, l'Assessore ricorda che le amministrazioni che devono fare assunzioni a tempo determinato, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che indire procedure selettive per assunzioni a tempo determinato, devono attingere, nel rispetto dell'ordine di posizione, alle graduatorie vigenti nelle Aziende per concorsi pubblici a tempo indeterminato. Tale norma è immediatamente operativa ed efficace sulle graduatorie già in essere, anche se la previsione non era inserita nel bando di concorso.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di disporre, per i motivi esposti in premessa, che i Direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere deliberino la sospensione dell'efficacia, con effetto immediato, degli atti aziendali adottati in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 43/12 del 31.10.2012;



- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale affinché, entro 120 giorni dall'adozione della presente deliberazione, proponga alla Giunta regionale l'approvazione delle linee guida di cui all'art. 7 della L.R. n. 21/2012 e formuli disposizioni alle Aziende sanitarie circa l'eventuale rimodulazione degli atti aziendali in conformità al nuovo quadro di riferimento delineato;
- di disporre, per i motivi esposti in premessa, che i Direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, in via straordinaria e nelle more della definizione di un processo di revisione e razionalizzazione organica della spesa sanitaria, debbano acquisire una preventiva valutazione ad opera dall'Assessorato qualora intendano effettuare:
 - a) acquisti di beni e servizi per un valore superiore a euro 500.000, in difformità a quanto previsto dalle Delib.G.R. n. 17/13 del 24.4.2012 e n. 24/43 del 27.6.2013;
 - b) istituzione e/o soppressione di qualsiasi struttura o servizio;
 - c) nuovi incarichi e, in generale, incarichi che comportino soluzioni organizzative nuove o diverse da quelle attuali;
 - d) tutti i contratti di somministrazione di lavoro per i quali la legge regionale n. 21/2012 prevede la misura del 2 per cento della spesa per il personale di ciascuna azienda;
 - e) contratti di assunzione del personale eccedenti la sostituzione di personale cessato;
- di disporre che le Aziende sanitarie e ospedaliere e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale rispettino le previsioni normative che impongono, per le assunzioni a tempo determinato, ferme restando le esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, piuttosto che l'indizione di procedure selettive per assunzioni a tempo determinato, l'utilizzo, nel rispetto dell'ordine di posizione, delle graduatorie vigenti nelle Aziende per concorsi pubblici a tempo indeterminato. Tale norma è immediatamente operativa ed efficace sulle graduatorie già in essere, anche se la previsione non era inserita nel bando di concorso.

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

p. il Presidente
Raffaele Paci